



# Cavernago dalla Resistenza alla Repubblica

*Ricerca storica sui documenti dell'Archivio Comunale, 1943-1946*

Bernardino Pasinelli — Cavernago, 3 giugno 2026

**Carlo Micheletti**  
**Partigiano di Cavernago**  
**(1900–1944)**

# La Repubblica Sociale Italiana - RSI



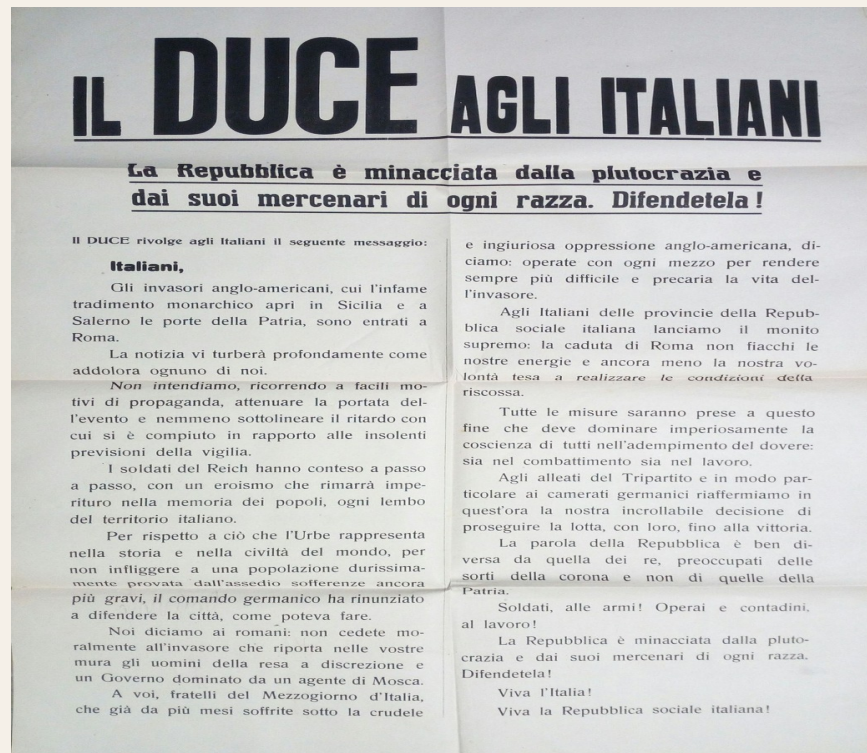
- Il 12 settembre 1943, quattro giorni dopo l'armistizio, un'operazione di paracadutisti tedeschi liberava Benito Mussolini dalla prigionia sul Gran Sasso. Il 23 settembre 1943 nasceva la Repubblica Sociale Italiana (RSI), immediatamente ribattezzata «Repubblica di Salò» dalla sede del Ministero degli Esteri sul lago di Garda. Si trattava di un governo fantoccio, privo di reale sovranità: le decisioni strategiche, militari e di polizia erano nelle mani del Comando tedesco. Il codice di guerra germanico si applicava di fatto a tutto il territorio occupato, e le SS e la Gestapo operavano liberamente accanto ai famigerati reparti fascisti della Guardia Nazionale Repubblicana (GNR) della Tagliamento, della Decima Mas di Borghese e delle altre bande armate.
- Il 14 novembre 1943, al Congresso del Partito Fascista Repubblicano (PFR) tenuto a Verona, la RSI approvò il proprio manifesto programmatico — il «Programma di Verona» che doveva fondare la nuova repubblica. In realtà il testo mescolava istanze sociali di facciata con la persecuzione razziale degli ebrei e la piena sottomissione alla Germania nazista.

(Busta 40, fascicolo 1, anno 1943)

# I documenti del regime nell'Archivio di Cavernago



Manifesto «GIUSTIZIA» — Bergamo, 22 dicembre 1943  
13 partigiani della banda di Lovere fucilati



Manifesto «Il Duce agli Italiani» — 6 giugno 1944  
Proclamazione della RSI dopo la caduta di Roma

# Un uomo di Cavernago in terra piemontese

**MINISTERO DELL'ASSISTENZA POST-BELICA**  
Commissione Regionale Piemontese per l'accertamento  
delle qualifiche partigiane

07547/A

\* **Cognome e Nome** Micheletti CARLO

Nomi Partigiani assunti CARLO

di RE GIUSEPPE e di .....

nato a CAVERNAGO (Prov. BERGAMO) il 1900

residenza attuale CAVERNAGO Via CASA TRATONUNGO N. .....

distretto militare di appartenenza .....

formazioni cui ha appartenuto IV DIVISIONE ALPINA

COMANDO dal 15/6/1944 al 26/7/1944

dal ..... al .....

dal ..... al .....

con le funzioni di:

PARTIGIANO dal 15/6/1944 al 26/7/1944

dal ..... al .....

dal ..... al .....

**Posizione militare all'8 settembre 1943:**

arma ..... reparto .....

grado ..... località .....

**Eventuale servizio prestato nelle forze armate nazi-fasciste:**

reparto ..... grado ..... periodo .....

**Eventuale collaborazione nazi-fascista prestata in qualità di:**

.....

**Titolo di studio** .....

**Professione o mestiere** .....

**QUALIFICA OTTENUTA** PARTIGIANO CADUTO

Mod. 1 - 300 21 - 5 - 1946 - 2711 età Litox - Via G. Giacosa 16

- Il documento originale conservato nell'Archivio «I Partigiani d'Italia del Ministero della Cultura»
- In alto a destra il numero identificativo: 07547/A
- Cognome e Nome: Micheletti Carlo figlio di Giuseppe
- Nome di battaglia: Carlo
- Nato a Cavernago, cascina Lomazzo, 8 luglio 1900
- Residente a Priola (CN), Valle del Tanaro
- Professione: cementiere (operaio emigrante)
- Formazione: IV Divisione Alpina — Comando
- Partigiano dal 15/6/1944 al 26/7/1944
- Qualifica ottenuta: Partigiano «caduto» a Pievevitta (Priola), 26 luglio 1944 — fucilato
- Il timbro in basso certifica la qualifica ufficiale



# L'eccidio di Pievetta, fraz. di Priola (Cn) 25–26 luglio 1944

25 luglio 1944: la colonna tedesca 34<sup>a</sup> Divisione di Fanteria, dal Colle San Bernardo va verso l'Alta Val Tanaro - Ore 16, attacco partigiano sulla strada di Roccaprencisa: un soldato tedesco ucciso. La rappresaglia: mortai e mitragliatrici contro la chiesa e le case, bombe a mano nelle finestre. Il 26 luglio mattina: 9 uomini radunati e fucilati in un prato a 50 metri dalla chiesa. Altri uccisi nelle case e per le strade; l'abitato incendiato con fosforo e lanciafiamme. Bilancio: 19 vittime accertate, 55 case su 80 distrutte, circa 500 persone tra le macerie per due anni. Deportazioni: 243 uomini dalla Valle Tanaro, fra cui 64 in Germania, 62 nel campo di Kahla (Turingia) e 17 morti.

19

vittime accertate

55 / 80

case distrutte

243

uomini deportati

# I tre operai bergamaschi uccisi a Pievetta



## Compagni bergamaschi caduti

- Mario Facchinetti  
Nato a Trescore Balneario (BG), 6/11/1908  
Manovale, 35 anni, residente a Trescore  
Fucilato a Priola il 26 luglio 1944
- Guglielmo Massironi (o Massireni)  
Nato a Montello (BG), 15/4/1905  
Manovale, 39 anni, residente a Pedrengo  
Fucilato a Priola il 26 luglio 1944
- Il sindaco di Cavernago rispose al Comune di Priola per il 20° anniversario (1964).

## Pievetta (Priola, CN) — luoghi dell'eccidio



*La stazione ferroviaria di Pievetta: da qui partirono i deportati (luglio 1944)*



*Veduta di Pievetta (Priola, CN), frazione teatro dell'eccidio del 25–26 luglio 1944*



# I responsabili e la mancata giustizia

- ♣ Responsabile: il **capitano Richard Henning** della 34<sup>a</sup> Infanterie-Division, Kampfgruppe Henning — ordine esplicito di essere «spietati».
- ♣ 1962: processo a Dortmund.  
Gennaio 1967: tutti gli imputati assolti.
- ♣ In Italia: nessun processo.  
Amnistia Togliatti (1946) per ragioni di Stato.  
L' «Armadio della vergogna.»

Dortmund, gennaio 1967

**Tutti assolti**

In Italia: amnistia Togliatti



**Elezioni per la Consulta Comunale**  
**25 marzo 1945**

# Il verbale delle elezioni per la Consulta Comunale

Comune di Cavernago  
Elezioni per la nomina della Consulta 25 marzo 1945

Elettori iscritti nella lista che dovevano votare	N. 169
Elettori votanti	N. 19
-----	
Elettori che non si sono presentati	N. 150

Hanno votato

Settore commercio	N. 4
" Agricoltura	N. 12
Lavoratori N.7	
Impiegati dirigenti n.5	
Settore pubblico Impiego	N. 2
Settore Artigianato	n. 1
-----	
Totale n.	19

Eletti

Artigiani

Ponti Arturo con voti N. 1

Agricoltura

Lavoratori Agricoli

1 Rota Giuseppe fu Luigi N. 5  
2 Scarpellini Antonio fu Ang. 3  
3 Testa Carlo Giacomo fu Giov. 3

Dirigente Aziende agrarie


I- Ferrari Antonio fu Cristoforo 4

Settore Commercio

Pagnetti Giacomo Abbondio 3  
fu Francesco

Totale N. 19

Non sono stati nominati i due rappresentanti dei lavoratori industriali perché non si sono presentati gli elettori della categoria



Verbale elezioni Consulta Comunale di Cavernago  
25 marzo 1945 (Busta 7, fasc. 3)

- ♣ Documento conservato nell'Archivio Comunale, Busta 7, fascicolo 3.
- ♣ 169 iscritti · 19 votanti (11,2%) · 150 non presentati (88,8%)
- ♣ I rappresentanti dell'industria non furono eletti: nessun elettore si presentò.

**Il CLN di Cavernago e la Liberazione  
Aprile–Giugno 1945**



# Gli eletti alla Consulta e la continuità con il CLN

- ♣ Gli eletti alla Consulta RSI rientrarono nel CLN e nella giunta del 2 maggio 1945.
- ♣ Dalla RSI alla prima Giunta libera:
  - Rota Giuseppe · Scarpellini Antonio · Testa Carlo (eletti come rappresentanti dei lavoratori agricoli)
  - Pasinetti Giacomo (rappresentante dei commercianti)
  - Ponti Arturo (artigiano)
  - Ferrari Antonio al CLN
- ♣ Continuità tipica nei piccoli comuni della transizione dal fascismo alla democrazia del 1945



## Il contesto: 25 aprile 1945

---

- ♣ 25 aprile 1945: i CLN sostituiscono i Podestà fascisti in tutta Italia.
- ♣ Il Governo Militare Alleato chiede a ogni comune un Questionario Generale entro 48 ore.
- ♣ A Cavernago: il Sindaco Donadoni lo compila e firma il 2 maggio 1945.



## La costituzione del CLN: verbale del 2 maggio 1945

- ♣ 26 componenti riuniti al Municipio — in sostituzione del Podestà decaduto.
- ♣ Sindaco: Donadoni Dott. Benigno (25/26 voti) · Vice Sindaco: Pasinetti Abbondio (18 voti).
- ♣ Donadoni era stato anche Podestà: continuità non insolita nei piccoli comuni.

# L'elezione del Sindaco e la lista ufficiale del CLN

VOTANTI N. 26

Per la carica di Sindaco: Donadoni Dott. Benigno, fu Leone con voti n. 25 ed una scheda bianca.

Per la carica di Vice Sindaco - Pasinetti Giacomo Abbondio fu Francesco con voti favorevoli n. 18 contro 8 voti riportati da Valentini Gerolamo  
Per la Giunta Comunale

Ponti Arturo fu Giacomo con voti favorevoli 25 e una scheda bianca.


Scarpellini Antonio fu Angelo voti favorevoli n. 26  
 Testa Giacomo Carlo fu Giovanni " " " 26  
 Valentini Gerolamo fu Giuseppe " " " 26

Esito riconosciuto e proclamato.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente  
*Donadoni*

Il Segretario  
*Pasinetti*




Esito votazione a scrutinio segreto:  
 Sindaco Donadoni (25/26 voti), Giunta Comunale

COMITATO LIBERAZIONE  
 NAZIONALE  
 Comune di Cavernago

COMPONENTI DEL COMITATO

AZZOLARI FAUSTO	sergente	frazione Malpaga
BERGAMASCHI ALESSANDRO	militare già internato in Germania	" "
CANCELLI ABELE		" "
CASSIS PIETRO		" "
CARMINATI GIOVANNI	caporale	" "
CASTAGNOLA LUIGI		" "
CONSONNI GIUSEPPE	caporale maggiore	" "
DONADONI DR. BENIGNO	capitano	" "
FELICIANI DANIELE	caporale	" "
FELICIANI PIETRO		" "
FERRARI ANTONIO	caporale	Cavernago
PAGANI GIUSEPPE		"
PASINETTI ABBONDIO		frazione Bettole
PONTI PRIMO		frazione Malpaga
ROTA GIUSEPPE		Cavernago
SCARPELLINI LUIGI		frazione Malpaga
TESTA ANANIA		" Bettole
TESTA CARLO		" Malpaga
VALENTINI RICCARDO		Cavernago
VALENTINI MAURILIO	caporale maggiore	Cavernago
VISCARDI MARIO		frazione Malpaga
VISCARDI PIETRO		" "
CARMINATI CAMILLO	sergente	" "

IL CAPO  
 Cap. Dr. B. Donadoni )  
*Cap. B. Donadoni*



*Esito 19/26 25 aprile 1945*

Lista ufficiale del CLN firmata dal Cap. Dr. B. Donadoni  
 Cavernago, 25 aprile 1945

# I 26 componenti del CLN di Cavernago

## Presidenza e figure di rilievo

- ♣ 26 componenti, quasi tutti contadini e operai della frazione Malpaga.
- ♣ Bergamaschi Alessandro: ex-internato in Germania, poi nel CLN.
- ♣ Valentini Riccardo: rimasto nascosto 20 mesi per non servire la RSI.

## Componenti (tutti da Malpaga ove non indicato)

- Cancelli Abele — Operaio | Cassis Pietro — Contadino
- Castagnola Luigi — Fattore | Feliciani Pietro — Contadino
- Pagani Giuseppe — Impiegato (Cavernago)
- Pasinetti Abbondio — Commerciante (Bettole)
- Ponti Arturo Primo — Fabbro | Rota Giuseppe — Contadino
- Scarpellini Luigi — Contadino | Testa Anania — Operaio
- Testa Carlo — Contadino | Valentini Riccardo — Mugnaio
- Viscardi Mario / Pietro — Contadini
- Ponti Giacomo / Spadari Silvio / Rondi Isacco

# Fogli di presenza del CLN – giugno 1945

1	= VALENTINI	1919	RIGGARDO- <i>Angelo</i>	GIORNI	25 ==	X 100 =	2500
2	= PASINETTI	1896	ABBONDIO- <i>Francesco</i>	"	5 ==		500
3	= VALENTINI	1910	MAURILIO- <i>Giordano</i>	"	5 ==		500
4	= TESTA	1909	ANANIA - <i>Giulio</i>	"	5 ==		500
5	= PAGANI	1911	GIUSEPPE- <i>Vincenzo</i>	"	5 ==		500
6	= GABBIADINI	1909	FRANCESCO- <i>Luigi</i>	"	15 ==		1500
7	= PEZZONI	1922	FRANCESCO- <i>Giulio Battista</i>	"	19 ==		1900
8	= LOCATELLI	1919	TARCISIO- <i>Luigi</i>	"	15 ==		1500
9	= ROBERTI	1922	VINCENZO- <i>Angelo</i>	"	6 ==		600
10	= VALENTINI	1920	NATALE- <i>Giordano</i>	"	7 ==		700
11	= OLDONI	1912	ALESSANDRO- <i>Luigi</i>	"	14 ==		1400
12	= OLDONI	1923	GIOVANNI- <i>Luigi</i>	"	7 ==		700
13	= BRIGNOLI	1923	GIUSEPPE- <i>Luigi</i>	"	7 ==		700
14	= COLLEBONI	1909	GIUSEPPE- <i>Luigi</i>	"	7 ==		700
15	= CHIARI	1914	FRANCESCO- <i>Battista</i>	"	7 ==		700

GIORNI 149 == 149 X 100 = 14900

Sez. Cavernago-Bettola: 149 giornate, L. 14.900  
(il più presente: Valentini Riccardo, 25 gg.)

		COMITATO L.N. COMUNE DI CAVERNAGO			
		SEZ. MALPAGA			
1	AZZOLARI FAUSTO DI LUIGI CL.1916	Giornate di presenza	I3		
2	CANCELLI ABELE DI POMPEO " 1926	" " "	I9		
3	CANCELLI GIUSEPPE " " 1927	" " "	I7		
4	CANCELLI BATTISTA " " 1925	" " "	I7		
5	RAPIS TARCISIO DI PASQUALE" 1924	" " "	I7		
6	CASSIS PIETRO DI FRANCESCO" 1924	" " "	I2		
7	FELICIANI DANIELE FU RAFF." 1920	" " "	I9		
8	SCARPELLINI ANGELO DI ANT." 1925	" " "	I7		
9	PALAZZINI LUIGI FU GIAC. " 1928	" " "	II		
10	GATTI PIETRO DI LUIGI " 1921	" " "	9		
11	GATTI LUIGI FU ENRICO " 1925	" " "	9		
12	CARMINATI CAMILLO FU SPERAN.1917	" " "	II		
13	AGAZZI GIOVANNI DI PIETRO " 1916	" " "	I7		
14	PLEBANI ANTO DI BATTISTA " 1925	" " "	9		
15	PANSA VIRGILIO DI ALESSAN." 1923	" " "	9		
16	PANSA LUIGI DI BARTOLOMEO " 1924	" " "	I7		
17	VEZZOLI GIACHINO DI ERNEST" 1924	" " "	6		
18	CARMINATI GIOVANNI FU GIOV. 1920	" " "	I9		
19	COLOMBO BATTISTA DI ANDREA" 1928	" " "	8		
20	POZZONI LORENZO DI ANTONIO" 1924	" " "	IO		
21	FORLANI GINO DI GIUSEPPE " 1923	" " "	II		
22	FACCHI ALBERTO DI SANTO " 1926	" " "	7		
23	VISCARDI MARIO DI ANGELO " 1918	" " "	I3		
24	TIRLONI VALENTINO FU SANTO" 1927	" " "	34		
25	GALESSI GIOVANNI DI GIUSEP. 1925	" " "	I7		
26	VISCARDI PIETRO DI ANGELO " 1920	" " "	5		
27	GILBERTI CARLO DI LAZZARO " 1927	" " "	IO		
28	SCARPELLINI GUERRINO DI ANT.1916	" " "	7		
29	BONICELLI SILVIO DI GIULIO" 1928	" " "	6		
30	BASSANI LUIGI DI BATRISTA " 1922	" " "	I3		
Totale giornate di presenza			389		
Cavernago 12 Giugno 1945					
N° 389 presenze a L. 100.= cadauna L. 38.900.=					

CAVERNAGO  
16/6/1945  
Cavernago

Sez. Malpaga: 389 giornate, L. 38.900  
(il più presente: Tirtoni Valentino, 34 gg.)

# **Gli Internati Militari Italiani**

*Da prigionieri a «liberi lavoratori» — 17 aprile 1945*

# Dopo l'8 settembre 1943 il tragico destino dei soldati italiani

Dopo l'armistizio dell'8 settembre 1943 la Germania non riconobbe agli italiani catturati lo status di prigionieri di guerra, ma li classificò come «**Internati Militari Italiani**» (IMI) per privarli delle protezioni del diritto internazionale.

- ♣ Dopo l'8 settembre 1943 i soldati italiani catturati divennero «IMI» — Internati Militari Italiani.
- ♣ ~650.000 internati nei lager tedeschi.  
Oltre 50.000 non tornarono a casa.
- ♣ Dal 1944 molti di questi prigionieri furono convertiti formalmente in «lavoratori civili»: libertà solo sulla carta, in realtà «Schiavi di Hitler».

~ **650.000**

soldati italiani internati  
in Germania dopo l'8 settembre

**50.000+**

non tornarono mai  
a casa

# 17 aprile 1945 — L'elenco di Cavernago

Quattordici uomini di Cavernago vengono censiti come ex internati «**passati liberi lavoratori**». Il documento è conservato nell'Archivio Comunale (busta 70, fasc. 1, anno 1945).

<b>1</b>	<b>Bergamaschi Angelo</b>	<i>di Giuseppe</i>	<b>8</b>	<b>Chiari Carlo</b>	<i>di Battista</i>
<b>2</b>	<b>Morbi Pasquale</b>	<i>di Cesare</i>	<b>9</b>	<b>Alborghetti Giuseppe</b>	<i>di Battista</i>
<b>3</b>	<b>Rapis Giuseppe</b>	<i>di Bortolo</i>	<b>10</b>	<b>Terzi Giovanni</b>	<i>di Luigi</i>
<b>4</b>	<b>Azzolari Rocco</b>	<i>di Luigi</i>	<b>11</b>	<b>Cassis Domenico</b>	<i>di Francesco</i>
<b>5</b>	<b>Bergamaschi Francesco</b>	<i>di Innocenzo</i>	<b>12</b>	<b>Pansa Domenico</b>	<i>di Alessandro</i>
<b>6</b>	<b>Alborghetti Giovanni Giuseppe</b>	<i>fu Luigi</i>	<b>13</b>	<b>Ronzoni Lodovico</b>	<i>fu Giuseppe</i>
<b>7</b>	<b>Giavarini Francesco</b>	<i>di Angelo</i>	<b>14</b>	<b>Bergamaschi Alessandro</b>	<i>di Innocenzo</i>

Nota: Giuseppe Rapis (n. 3) è fratello di Marcello Rapis, protagonista di un episodio di solidarietà verso i soldati Alleati.

# La famiglia Rapis e i soldati Alleati

*Un atto di coraggio sotto occupazione tedesca — 1944–1945*

# Aiutare il nemico: un crimine capitale per i nazifascisti

- ♣ Chi denunciava un soldato alleato: ricompensa in denaro.
- ♣ Chi lo nascondeva: arresto, tortura, processo sommario, fucilazione o deportazione.
- ♣ In molti casi: ritorsioni sull'intera famiglia o comunità.

## **Ricompensa in denaro**

per chi segnalava o faceva arrestare soldati alleati fuggiti o prigionieri evasi

## **Arresto e processo sommario**

per chi li nascondeva, forniva cibo o informazioni — con tortura in fase di interrogatorio

## **Fucilazione o deportazione**

nei campi di concentramento, con mortalità elevatissima

## **Ritorsioni collettive**

in molti casi le conseguenze ricadevano sull'intera famiglia o sull'intera comunità

# Marcello Rapis e i due soldati angloamericani

## Il gesto di un padre di dieci figli

**Marcello Rapis**, residente a Cavernago e padre di una numerosa famiglia con **dieci figli**, nascose e salvò due soldati Alleati — probabilmente angloamericani fuggiti dal campo di prigionia della Grumellina di Bergamo.

Compiendo questo gesto Marcello metteva in pericolo non solo la propria vita, ma anche quella di tutta la sua famiglia.

L'episodio è documentato nell'Archivio Comunale di Cavernago (busta 70, fasc. 1, anno 1945) assieme all'elenco degli IMI, a testimonianza del clima di resistenza civile che caratterizzò il paese negli ultimi mesi dell'occupazione.

### IN SINTESI

#### CHI

Marcello Rapis, padre di 10 figli

#### COSA

Nascose e salvò 2 soldati Alleati

#### DOVE

Probabilmente fuggiti dalla Grumellina (BG)

#### RISCHIO

Fucilazione, deportazione, ritorsioni sulla famiglia

#### FONTE

Archivio Comunale, b. 70, fasc. 1 – 1945

# La solidarietà civile nella rete clandestina

Il gesto di Marcello Rapis non era isolato. In tutta l'Italia occupata si era sviluppata una rete informale di solidarietà — spesso intrecciata con la Resistenza organizzata — che permetteva a soldati alleati evasi e a partigiani braccati di trovare rifugio, cibo e abiti civili.



## Famiglie

Offrivano nascondigli nei  
fienili, cantine, stalle



## Parroci

Fornivano documenti falsi e  
contatti con la rete  
partigiana



## Contadini

Provvedevano a cibo e abiti  
civili per i soldati evasi



## Medici

Curavano i feriti senza  
denunciarli alle autorità



**Le prime elezioni libere**  
*31 marzo 1946*

# Il manifesto delle Elezioni Comunali — 31 marzo 1946

**ELEZIONI COMUNALI**

Comune di **CAVERNAGO**

Liste dei candidati per la elezione di N. **15** consiglieri comunali, che avrà luogo domenica **31 MARZO 1946.**

(Art. 21, secondo comma, del D. L. L. 7 gennaio 1946, n. 1)

			
AMAGLIO ANDREA	AMBROSI FRANCO		
AZZOLARI FALSTINO	FURLANI GIUSEPPE		
BERGAMASCHI ALESSANDRO	PONTI ARTURO		
CONSONI GIUSEPPE	ROTA MICHELE		
GREGORINI DR. G. BATTISTA	VICARDI ANGELO		
PIERINI G. BATTISTA			
PLEBANI LUIGI			
BONZONI PIETRO			
SPADARI SILVIO			
VALENTINI GEROLAMO			

Dalla Residenza Comunale, addì 15 Marzo 1946.

L. C. A. BG

IL SINDACO  
*Donadoni*

# 31 marzo 1946 — Le prime elezioni libere a Cavernago

La domenica 31 marzo 1946 Cavernago andò alle urne per le prime elezioni amministrative libere dopo vent'anni di dittatura fascista per eleggere 15 consiglieri comunali, su 15 candidati: 10 della lista La chiave e 5 della Sedia.

	CONSIGLIERE	VOTI
1°	Consonni Giuseppe fu Giovanni	233
2°	Amaglio Andrea fu Antonio	227
3°	Azzolari Faustino di Luigi	222
4°	Spadari Silvio fu Agostino	220
5°	Plebani Luigi fu Giovanni	219
6°	Bergamaschi Alessandro di Innocenzo	218
7°	Pedrini Giovanni Battista fu Luigi	217
8°	Ronzoni Pietro fu Giuseppe	215

	CONSIGLIERE	VOTI
9°	Gregorini fr. Giovanni Battista	214
10°	Valentini Gerolamo fu Giuseppe	213
11°	Rota Michele fu Luigi	51
12°	Ambrosini Francesco fu Nazario	46
13°	Ponti Arturo fu Giacomo	44
14°	Viscardi Angelo fu Giacomo	41
15°	Forlani Giuseppe del Luigi	40



# Le due liste: candidati e orientamenti

## Lista della CHIAVE (10 candidati) — DC/cattolica

- ♣ Lista della CHIAVE (10 cand., DC): 5 già componenti del CLN 1945.
- ♣ Lista della SEDIA (5 cand., laica): 2 già eletti alla Consulta RSI.
- ♣ Ponti Arturo: Consulta RSI → CLN → Giunta → Lista Sedia → assessore supplente.

## Lista della SEDIA (5 candidati) — Laica/civica

- Ambrosini Francesco
- Forlani Giuseppe
- Ponti Arturo (già Consulta RSI e CLN)
- Rota Michele (già Consulta RSI)
- Viscardi Angelo
  
- Vi erano due candidati già eletti alla Consulta RSI
  
- Ponti Arturo: traiettoria paradigmatica —
- Consulta RSI (mar. 1945) → CLN (mag. 1945)
- → Giunta Comunale → Consiglio Comunale

# **Il primo Consiglio Comunale democraticamente eletto**

*Seduta del 7 aprile 1946*



# 7 aprile 1946 — Prima seduta del nuovo Consiglio Comunale

- ♣ Presiede il più votato: Consonni Giuseppe (233 preferenze).
- ♣ Sindaco eletto: Gregorini dr. Giovanni Battista (11 voti su 15, Lista Chiave).
- ♣ Giunta: Consonni e Viscardi (assessori effettivi) · Valentini e Ponti (supplenti).

## Presiede

Il Vice-Sindaco uscente Sig. Pasinetti Abbondio cede la presidenza al consigliere anziano Sig. Consonni Giuseppe

## Convalida

Il Consiglio esamina le condizioni degli eletti ai sensi degli artt. 11–16 del D.L.L. 7 gennaio 1946 n. 1 — nessun reclamo presentato — si convalida la nomina dei 15 consiglieri

## Elezione Sindaco

Votazione segreta: Gregorini dr. Giovanni Battista della lista la Chiave è eletto Sindaco con 11 voti su 15

## Elezione Giunta

Assessori effettivi: Consonni Giuseppe (10 voti, lista la Chiave) e Viscardi Angelo (8 voti, lista la Sedia)  
Assessori supplenti: Valentini Gerolamo (lista la Chiave) e Ponti Arturo (lista la Sedia)

**Referendum istituzionale  
Monarchia o Repubblica?  
2 giugno 1946**

# I dati del referendum a Cavernago — 2 giugno 1946

**94,6%**

Affluenza  
(442 su 467 iscritti)

**292**

Voti  
Monarchia (66,1%)

**80**

Voti  
Repubblica (18,1%)

**65**

Schede bianche  
(14,7%)



## Letture storica del risultato

- ♣ 78,5% dei voti validi per la Monarchia (vs. 45,7% nazionale).
- ♣ Comune agricolo, cattolico, senza base operaia → voto conservatore.
- ♣ Schede bianche al 14,7%: chi non si riconosceva né nei Savoia né nella Repubblica.

78,5%

voti validi per la Monarchia  
vs. 45,7% nazionale

# Il significato di quel 7 aprile 1946

Con la prima seduta del Consiglio Comunale liberamente eletto, Cavernago chiudeva definitivamente il ventennio fascista e si dotava di istituzioni democratiche. Meno di due mesi dopo, il 2 giugno 1946, gli stessi cittadini avrebbero votato per il Referendum istituzionale tra Monarchia e Repubblica e per l'Assemblea Costituente.

**31 marzo 1946**

♣ Il 7 aprile 1946 chiude definitivamente il ventennio fascista a Cavernago.

**7 aprile 1946**

Prima seduta:  
eletto Sindaco  
Gregorini,  
nominata la  
Giunta

**2 giugno 1946**

**Referendum**  
Monarchia  
Repubblica  
+ elezione  
**Assemblea**  
**Costituente**

**1° gennaio 1948**

Entra in vigore  
la **Costituzione**  
**Repubblicana**



**Grazie della vostra partecipazione**

*Ricerca storica sui documenti dell'Archivio Comunale, 1943-1948*

Bernardino Pasinelli — Cavernago, 3 giugno 2026